



Scenari Maria Antonietta Calabrò indaga per Cantagalli sulle lotte che ruotano intorno alla Chiesa

# Finanze, riforme (e intrighi) La lunga battaglia del Vaticano

di Massimo Gaggi

Dopo la Groenlandia, il Canale di Panama, il Canada e Gaza, il presidente Donald Trump non ha ancora annunciato mire sul Vaticano. Ma la sua avversione al papato di Francesco l'ha esplicitata nominando ambasciatore Usa presso la Santa Sede Brian Burch, attivista della destra cattolica e leader del movimento che ha portato voti dei cristiani al leader repubblicano: un personaggio molto vicino all'ex nunzio apostolico negli Stati Uniti Carlo Maria Viganò, dal 2018 in guerra col Pontefice accusato di tollerare la corruzione sessuale nella Chiesa. Nel 2020 Viganò si schierò con Trump sostenendo la sua tesi del *deep state* e alcune teorie cospirative dei QAnon. Scomunicato nel luglio scorso per il rifiuto di riconoscere l'autorità papale e le disposizioni del Concilio Vaticano II, Viganò continua a combattere dall'esterno della Chiesa.

Francesco non respingerà Burch ma ha risposto nominando vescovo di Washington Bob McElroy, un cardinale progressista, contrario alle politiche di Trump sull'immigrazione. Ma il 20 gennaio, nella capitale, la parte religiosa del giuramento di Trump è stata condotta dal cardinale Timothy Dolan, capo della Chiesa conservatrice americana, ostile a Francesco, pur avendolo sostenuto in Conclave. Proprio ieri Dolan ha compiuto 75 anni e il Papa sicuramente lo pensionerà, anche se potrà partecipare all'elezione del suo successore fino agli ottant'anni.

Si va, dunque, verso una resa dei conti tra la Chiesa progressista di Francesco e la destra politica al potere in

America o, per dirla col titolo di un recente libro di Maria Antonietta Calabrò edito da Cantagalli, fra *Il Trono e l'Altare*. Bergoglio ha appena perso la sponda del cattolico Joe Biden che lo ha parzialmente protetto dagli attacchi della destra, nonostante le divergenze fra i due sulla guerra in Ucraina e il conflitto israelo-palestinese. E ora scende in campo un altro protagonista: il vicepresidente J. D. Vance che, come narrato nel capitolo finale del libro, si è convertito al cattolicesimo nel 2019 spiegando questa scelta con la volontà di «unirsi alla resistenza». La Chiesa dei tradizionalisti (e di Viganò) che resiste alle «deviazioni» di Francesco.

Il libro di Maria Antonietta Calabrò è un viaggio appassionante e agghiacciante nelle guerre che da decenni scuotono la gerarchia ecclesiastica: quella del denaro con le finanze vaticane finite fuori controllo 40 anni dopo lo scandalo dello Ior di Paul Marcinkus e la fine di Roberto Calvi, il «banchiere di Dio» morto nel 1982 sotto il ponte dei Frati neri di Londra: probabilmente un omicidio mascherato da suicidio. Racconto dettagliatissimo del patrimonio del Vaticano trasferito in fiduciarie di paradisi fiscali: norme finanziarie violate, interventi delle autorità anti-riciclaggio, immobili comprati e venduti, un patrimonio immobiliare dilapidato. Anche con particolari curiosi: «San Pietro deve ringraziare Putin se lo Ior ha ancora un palazzo, in via della Conciliazione»: dato in affitto all'ambasciata russa presso il Vaticano, «non poteva entrare nella grande svendita».

*Il Trono e l'Altare. Guerra in Vaticano: una storia inedita* collega i tanti drammatici eventi dell'ultimo quarto di secolo della Chiesa: dalla ri-

nuncia di Benedetto XVI, sconvolto dagli scandali sessuali e finanziari avvenuti sotto i suoi occhi, alla scelta di Francesco, voluto soprattutto dai vescovi americani, conservatori ma abituati a una gestione economica più trasparente, per porre fine alle guerre romane combattute usando il denaro come arma. Dieci anni di battaglie per imporre una riforma finanziaria ostacolata in tutti i modi, anche usando scandali sessuali veri o presunti, col Papa accusato di aver coperto a lungo gli abusi del cardinale americano Theodore Edgar McCarrick mentre un altro cardinale, l'australiano George Pell, incaricato da Francesco di fare pulizia, sarà per anni accusato di pedofilia, processato, condannato e alla fine assolto. Fino all'ultimo processo in Vaticano concluso con la condanna del cardinale Angelo Becciu a cinque anni e sei mesi di reclusione per reati finanziari compiuti da sostituto del Segretario di Stato. Nella sua recente autobiografia il Papa confessa che gli scandali finanziari sui palazzi di Londra sono stati la pagina più dolorosa della sua vita.

Ora le riforme sono in vigore, ma funzioneranno? Intanto il Vaticano, fatta pulizia, si scopre povero e indebitato. Come già cinque anni fa, ai tempi dello scontro col segretario di Stato di Trump, Mike Pompeo, c'è tensione con Washington per l'accordo tra la Santa Sede e Pechino sui vescovi cinesi mentre la destra trumpiana, con Steve Bannon sempre attivissimo tra i cattolici europei, già guarda al prossimo papato sperando che emerga un nuovo Wojtyła. Ma l'America peserà anche in un altro modo sulla Cattedra di Pietro: col Vaticano a corto di risorse, le congregazioni creano fondazioni negli Usa e dipen-

dono sempre più dagli aiuti della Chiesa e dei fedeli degli Stati Uniti, in gran parte conservatori. E, anche se i cardinali a stelle e strisce in Conclave saranno solo una decina su circa centoquaranta elettori, sta crescendo il ruolo degli americani ai vertici degli ordini religiosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'autrice**

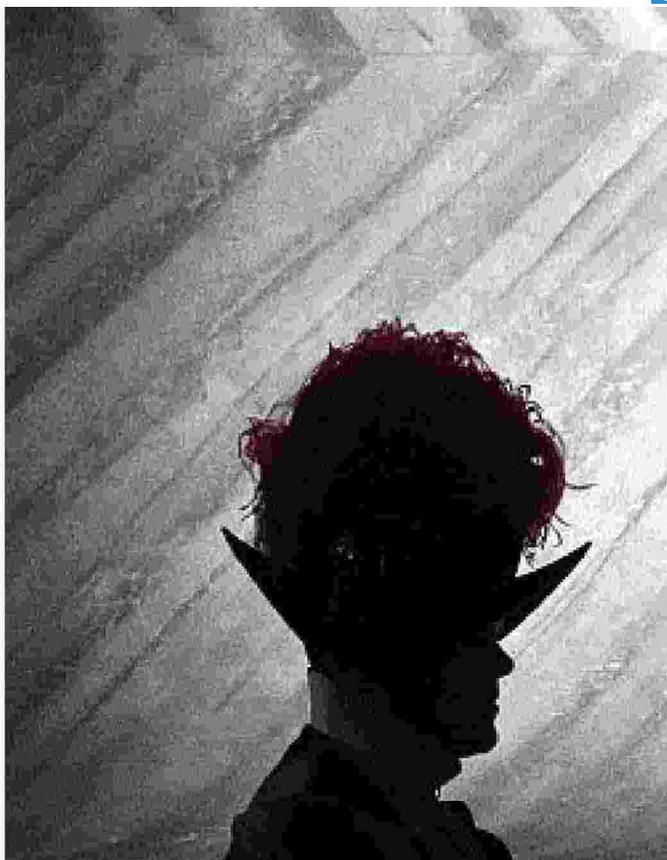


● Il libro di Maria Antonietta Calabrò, *Il Trono e l'Altare. Guerra in Vaticano: una storia inedita*, è pubblicato dalle edizioni **Cantagalli** (pagine 376, € 25)

● Giornalista, Maria Antonietta Calabrò (nella foto) è autrice tra gli altri dei volumi *In prima linea* (Sperling & Kupfer, 1993), *Le mani della mafia. Finanza e politica tra lor*, *Banco Ambrosiano, Cosa nostra* (Chiarelettere, 2014) e *Moro. Il caso non è chiuso. La verità non detta* (con Giuseppe Fioroni, Lindau, 2018)

**Il ruolo degli Usa**

Si va verso una resa dei conti tra la visione di Bergoglio e la destra trumpiana al potere



Una guardia svizzera in Vaticano, novembre 2024 (Tiziana Fabi / Afp)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



0715777